

TerniEnergia S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno
2018

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
TerniEnergia S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della TerniEnergia S.p.A. ("Società") e controllate (Gruppo TerniEnergia) al 30 giugno 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere le nostre conclusioni

Il Gruppo ha chiuso il primo semestre 2018 con un patrimonio netto di Euro 17,4 milioni inclusivo di una perdita netta di periodo di Euro 3,5 milioni. Il Gruppo presenta inoltre un indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2018 di Euro 60 milioni, di cui Euro 25,5 milioni relativi ad un prestito obbligazionario in scadenza nel febbraio 2019, Euro 37,3 milioni relativi a debiti verso istituti finanziari (banche e società di leasing) ed Euro 2 milioni di disponibilità liquide, per le quali sussistono restrizioni al libero utilizzo della Capogruppo. I debiti finanziari di Euro 64,7 milioni sono esposti per la maggior parte tra le passività correnti, a causa del mancato pagamento alle scadenze di Euro 16,1 milioni sui finanziamenti in essere e del mancato rispetto dei *covenants* contrattuali sia al 31 dicembre 2017 che al 30 giugno 2018 previsti sul prestito obbligazionario. Infine, il Gruppo presenta significativi debiti scaduti nei confronti dei fornitori, degli istituti previdenziali e dell'erario per complessivi Euro 13,8 milioni, per i quali, in alcuni casi, non sono al momento definiti piani di rientro con le relative controparti. L'indebitamento finanziario netto del Gruppo non include ulteriori Euro 70,8 milioni di passività finanziarie che sono state presentate nella voce "passività destinate alla vendita" in applicazione dell'IFRS 5.

Gli Amministratori segnalano, sempre nella nota “Valutazioni sulla continuità aziendale”, che il peggioramento dei risultati economici del Gruppo a partire dall’esercizio 2017 e la situazione di tensione finanziaria in cui lo stesso Gruppo si trova hanno richiesto l’avvio di un tavolo di trattative con i principali finanziatori in relazione alle opportune modifiche dei termini dell’indebitamento, sia finanziario che obbligazionario in essere ed all’approvazione, in data 16 aprile 2018, di un nuovo Piano di risanamento e rilancio per il periodo 2018-2022 (il “Piano di risanamento”) che prevede, tra l’altro:

- (i) la dismissione completa dei gruppi di attività inerenti il settore *Asset*, relativo alla costruzione e manutenzione degli impianti fotovoltaici e la produzione di energia dagli stessi e la gestione di impianti ambientali, insieme ai debiti finanziari di importo significativo ad essi correlati,
- (ii) lo snellimento della struttura del Gruppo con un risparmio netto di costi rilevante rispetto a quello attuale,
- (iii) la continuità dell’operatività esclusivamente nel settore di *Smart Solution and Service*.

Su tali basi gli amministratori prevedono un ritorno ad un regime di economicità per l’intero Gruppo nell’arco del periodo coperto dal Piano di risanamento.

Il Piano di risanamento prevede inoltre una manovra finanziaria mirata a:

- i) rimborsare progressivamente il restante debito verso gli istituti finanziari, sia, in via primaria, attraverso il ricavato dalle dismissioni, sia, in via secondaria, attraverso i flussi di cassa della gestione operativa del settore di *Smart Solution and Service*, previo ottenimento di un periodo di moratoria e del riscadenziamento degli stessi debiti da parte degli istituti finanziari;
- ii) ottenere una moratoria ed un riscadenziamento del prestito obbligazionario.

Gli Amministratori evidenziano come il Piano di risanamento tracci un percorso verso il raggiungimento di una posizione di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, nell’ambito del quale permangono tuttavia molteplici e significativi profili di incertezza sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento, legati (i) all’effettiva capacità del Gruppo di realizzare la liquidità prevista dal Piano di risanamento tramite le cessioni delle attività, (ii) all’effettivo raggiungimento di risultati operativi ed economico-finanziari sostanzialmente in linea con le previsioni di crescita di ricavi e margini del business di *Smart Solution and Service*, (iii) alla capacità della Società di finalizzare positivamente i contatti in corso con gli istituti finanziari per ottenere le moratorie e rinegoziare i debiti finanziari e di portare a termine le procedure complesse necessarie a rinegoziare il prestito obbligazionario esistente.

Gli amministratori, pur consapevoli delle rilevanti incertezze insite nella concreta realizzazione - rispettandone tempi e modalità di attuazione - delle assunzioni e delle ipotesi sottostanti il Piano di risanamento, hanno ritenuto di redigere la relazione finanziaria semestrale secondo ipotesi di continuità aziendale, in quanto confidenti che le azioni intraprese e da intraprendere consentiranno al Gruppo di superare la situazione di tensione finanziaria in cui versa.

I diversi profili di incertezza sopra descritti, che potrebbero anche comportare effetti negativi sulle valutazioni effettuate in merito alla recuperabilità di alcune poste dell’attivo patrimoniale, che sono state effettuate dagli amministratori prendendo a base i flussi finanziari ed i risultati economici futuri derivati dal Piano di risanamento, complessivamente fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo TerniEnergia di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale e conseguentemente, sulla capacità da parte del Gruppo di realizzare le proprie attività o

far fronte ai propri impegni nel normale corso della gestione. Di conseguenza riteniamo che il presupposto della continuità aziendale sia soggetto a molteplici e significative incertezze, con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere una conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo “Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere le nostre conclusioni”, non siamo in grado di esprimerci sulla conformità del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo TerniEnergia al 30 giugno 2018 al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea.

Perugia, 30 settembre 2018

EY S.p.A.



Dante Valobra
(Socio)